



Verolanuova Mangiafuoco in biblioteca

VEROLANUOVA Risate e divertimento con lo spettacolo «I Burattini di Mangiafuoco» a Verolanuova. Oggi alle 17 nell'Auditorium della Biblioteca Comunale (ingresso da via Semenza) la Compagnia Teatrale Degan darà il via al divertente spettacolo di marionette e gag comiche per bambini e adulti.

L'evento, il cui ingresso è di 5 euro, è patrocinato dal Comune. La compagnia teatrale Degan è nata all'inizio del '900 in Piemonte, per volontà del fondatore Felice Degan, seguito poi dal figlio Maurizio. Nel corso del tempo la compagnia Degan si è fatta conoscere in tutto il territorio italiano attraverso spettacoli di marionette ric-

chi della sana comicità di un tempo che diverte i bambini e gli adulti. Giovanni Degan, figlio di Maurizio, continua oggi la tradizione di famiglia di burattinai professionisti portando i propri spettacoli nelle scuole, nei cinema e nei teatri di tutta Italia. Per informazioni 3389613450.

v. fil.

Per il Civerchio un restauro da 5mila tasselli

A Travagliato, per l'intervento sulla tela si chiede la partecipazione della comunità

TRAVAGLIATO Protagonisti del restauro, partecipi del recupero. A Travagliato è ufficialmente partita l'Operazione Civerchio, ovvero il restauro conservativo della tela «Salita al Calvario e deposizione» dipinta appunto da Vincenzo Civerchio intorno al 1490, e custodita all'interno della sagrestia nella Chiesa Parrocchiale. Rinnovata attenzione su questo vero e proprio tesoro della comunità è stata posta durante la rassegna Filosofi sull'Oglio dal professor Bernhard Casper, cittadino onorario di Travagliato, che ne ha illustrato le caratteristiche salienti, oltre che fornire nuovi interessanti spunti di lettura dell'opera. L'originalità del progetto sta nel fatto che il Comitato Operazione Civerchio dà la possibilità ai cittadini di contribuire al restauro della tela: recandosi in canonica negli orari di apertura al pubblico (da lunedì al sabato, dalle 9 alle 11 e dalle 16 alle 19), sarà infatti possibile acquistare un pezzo del restauro. Una rappresentazione a grandezza naturale dell'opera è stata infatti posta sull'Altare della Santa Croce nella Parrocchiale, ricoperta da un velo suddiviso in tasselli di 9 centimetri quadrati. Un tassello costa 5 euro, ognuno potrà contribuire con quanto ritiene opportuno e con l'aumentare delle sottoscrizioni, cadrà il velo e l'immagine della tela restaurata sarà finalmente scoperta. I contributi superiori ai 10 euro potranno essere detratti dal reddito del sottoscrittore. Quindi più si scopre, più conviene. Un modo per raccogliere fondi, un'opportu-

nità per i travagliatesi di sentirsi parte integrante di un'operazione che punta a restituire al capolavoro dell'artista cremasco la brillantezza dei tempi migliori. Il costo dell'operazione è stato stimato in 5mila tasselli, ovvero 25mila euro. Ma i cittadini non «compre-

ranno» solo una parte del restauro: verranno anche realizzate una serie di ulteriori indagini storico-scientifiche per capire meglio il quadro e, sulla scia della lettura data dal professor Caspar, penetrare appieno nei segreti di quello che, secondo Dante Daniele Buizza «è un patrimonio di tutta la provincia, ma noi abbiamo la fortuna di averlo qui, nel nostro paese. In quest'opera è celata anche una parte della storia di Brescia. L'arte nelle chiese è sempre stata un libro aperto. Queste sono le opere che i nostri avi hanno osservato e ammirato per decenni, grazie alle quali hanno potuto comprendere il Messaggio, la parola divina».

E proprio Buizza è uno dei motori dell'operazione sulla spinta della lectio magistralis tenuta dal professor Caspar, che Buizza e la sua Amministrazione avevano deciso di insignire del titolo di cittadino onorario. Soddisfatto anche il parroco don Mario Metelli: «È un'occasione per aumentare la sensibilità della popolazione verso la cultura, in particolare verso il nostro patrimonio artistico». Il progetto sarà realizzato in collaborazione con la onlus Santi Pietro e Paolo e portato avanti dalle restauratrici Annalisa Belloni e Carla Valzelli.

Corrado Consolandi

L'OPERA
Conservata nella sagrestia della parrocchiale, è stata realizzata dall'artista intorno al 1490

L'INTERVENTO
Il restauro costerà 25mila euro: ogni travagliatese potrà contribuire anche solo con 5 euro



Antico splendore
■ La tela del Civerchio, conservata nella sagrestia, tornerà al suo splendore originario



Castrezzato Raccolta rifiuti dall'1 giugno arriva Aprica

CASTREZZATO Una notizia attesa da tempo: Aprica Spa, la società che si occuperà del servizio di raccolta dei rifiuti a Castrezzato, inizierà il suo servizio dal primo giugno. L'azienda nel novembre 2013, si aggiudicò il bando di gara per la gestione del servizio. La novità non riguarda solamente Castrezzato: Aprica entrerà in servizio nella stessa data anche nei vicini comuni di Comezzano Cizzago, Pontoglio, Rudiano, Urigo d'Oglio, e in tre della provincia di Bergamo, ovvero Barbata, Fontanella e Torre Pallavicina. Per quanto riguarda Castrezzato, fino alla fine di maggio, dunque, sarà Cogeme a occuparsi del servizio di raccolta dei rifiuti.

Da lunedì 10 marzo all'Ufficio tecnico del municipio sono disponibili i sacchetti utilizzati solitamente per la raccolta di plastica e umido. Cogeme fornirà questi sacchetti per permettere alle famiglie castrezzatesi di regolare smaltimento di plastica e umido, fino alla fine di maggio.

Castrezzato Consiglio ad alta tensione

Lite su questioni viabilistiche tra Dionello Frà e Onorio Zotti

CASTREZZATO Doveva essere una tranquilla seduta di Consiglio comunale. Invece poi la serata di lunedì è andata diversamente, con i consiglieri arrivati addirittura alle mani. Nel bel mezzo della discussione su questioni viabilistiche il consigliere di maggioranza Dionello Frà ha iniziato a stratonare violentemente il collega di minoranza Onorio Zotti. Il tutto è durato qualche secondo: sono intervenuti altri consiglieri e un agente della Polizia locale a dividere i due e a porre fine alla lite. Il gruppo di Alternativa Democratica, tra l'altro, ha immediatamente lasciato l'aula. Prima della «zuffa» si stava discutendo della possibile ap-

provazione del Piano d'azione per l'energia sostenibile, una serie d'indicazioni a livello comunale per la riduzione delle emissioni di anidride carbonica. Dopo l'esposizione del sindaco, Gabriella Lupatini, erano arrivate le osservazioni della capogruppo di Alternativa Democratica, Marilena Scavini. Normalissimo, e neppure dai toni troppo accesi, lo scambio dialettico. A un certo punto, però, Zotti spostò l'attenzione sull'assenza dell'adeguata segnaletica per il divieto d'accesso dei mezzi pesanti in paese. Arrivò l'intervento di Frà, che puntò il dito su alcune scelte urbanistiche della precedente amministrazione, di cui Zotti faceva parte. Prima

dello scontro tra i due uno scambio di battute colorite. Su quanto accaduto sono intervenuti Jenny Gozzi (capogruppo di Forza Italia) e Bruno Ferretti (assessore all'Urbanistica). Per la Gozzi «il gesto è stato intollerabile. Il Consiglio comunale è un luogo dove il confronto deve essere civile». Ferretti, invece, si augura che «il consigliere Frà riesca a ritrovare un rapporto formale con il collega Zotti. Il Consiglio, purtroppo o per fortuna, è un luogo ufficiale per la vita amministrativa». L'assessore ha poi aggiunto che «il gruppo di Alternativa Democratica ha molto spesso fatto interventi denigratori contro la maggioranza».

a. f.



Vincenzo Perez e Simonetta Migliorati

Ghedi Elezioni, Vincenzo Perez si smarca dal Pd

Aveva perso le primarie con Simonetta Migliorati, ma sembrava deciso a collaborare

GHEDI Aveva ragione Carlo Verdone a dire che «l'amore è eterno, finché dura». Si vedano le primarie di coalizione che, a gennaio, hanno visto Pd, laboratorio Uniti per il Domani e progetto Ghedi al Centro impegnati a scegliere il candidato per le amministrative. Si vedano le dichiarazioni di Simonetta Migliorati (che ha vinto le primarie), la quale, rivolta a Vincenzo Perez (che le ha perse), aveva detto: «Siamo una coppia di fatto, continueremo a lavorare insieme».

Tutto finito. Vincenzo Perez, coordinatore di Ghedi al Centro, comunica che una parte consistente del suo gruppo, tra cui lui stesso, ha deciso di interrompere la collaborazione con Pd e Laboratorio Civico. «Alla base del progetto comune - spiega Perez - c'erano presupposti programmatici, tra i quali: l'impegno a non ricoprire incarichi politici per oltre 2 mandati; la riduzione dei compensi del sindaco e dei consiglieri di almeno il 30%; l'opposizione alla di-

scarica Cava Inferno. C'era pure l'intento di creare un modo alternativo di fare politica, andando oltre i personaggi che hanno calcolato il prosieguo della politica ghedese per troppo tempo». Purtroppo «il percorso e le intese sono state messe in discussione, soprattutto da quando il Laboratorio Civico ha deciso di non presentare il proprio candidato alle primarie. Nei giorni successivi alla consultazione s'è percepita la volontà, non certo nostra, di delegittimare Simo-

netta Migliorati, cercando di rimettere in discussione le intese raggiunte, fino a ipotizzare di non sostenerla alle elezioni, per altro chiedendole di fare un passo indietro. Tutto questo ha determinato una crisi di fiducia, che ha portato alla scelta di alcuni appartenenti al Progetto Ghedi al Centro di uscire dalla coalizione. Pertanto, ogni singolo componente del nostro gruppo sarà libero di scegliere eventuali percorsi politici alternativi».

gaf